



FLC CGIL

Mantova

federazione lavoratori
della conoscenza

Appunti Effelleci Mantova

agenzia di informazione settimanale

giovedì 15 febbraio 2018

09/2018

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

Contratto "Istruzione e Ricerca": i sindacati scuola sul bonus docenti introdotto dalla legge 107/15 Comunicato unitario FLC CGIL, Cisl Scuola, Uil Scuola RUA.

12/02/2018



Al fine di fare la dovuta chiarezza circa la sottoscrizione dell'[Ipotesi di Contratto Collettivo nazionale Istruzione e Ricerca](#) siglato il 9 febbraio 2018 fra ARAN e FLC Cgil CISL Scuola UIL Scuola RUA, forniscono alcune puntualizzazioni sui punti specifici che riguardano il bonus docenti introdotto dalla legge 107/2015.

Le risorse del bonus diminuiscono perché in parte utilizzate in funzione perequativa nella retribuzione professionale docente. Possono essere, inoltre, sottoposte ad ulteriori interventi di riduzione.

Le risorse residue del bonus vengono ripartite secondo parametri definiti a livello di contrattazione integrativa nazionale.

Le medesime risorse residue del bonus sono poi soggette alla contrattazione di scuola che contratterà i criteri generali per determinare i compensi.

Non vi è nessuna valutazione dei docenti ma una valorizzazione del lavoro svolto al pari della valorizzazione che si consegue con il Fondo dell'Istituzione Scolastica

Il Dirigente Scolastico contratterà con la parte sindacale e le RSU le attività da compensare e necessariamente gli importi da attribuire. Su questa base il DS, come avviene esattamente per il FIS, secondo principi di trasparenza, emetterà i mandati individuali (le persone che beneficiano del bonus saranno individuate necessariamente dal Dirigente Scolastico, come con il FIS, sulla base delle attività svolte).

Il Comitato di valutazione indicherà i suoi criteri che si arricchiranno del passaggio della contrattazione d'istituto.

Contrariamente a quanto avvenuto finora anche il personale supplente beneficerà degli importi derivanti dal bonus che non "premia" nessuno ma "valorizza" il lavoro svolto.

Il Contratto, mettendo fine all'epoca delle elargizioni unilaterali, ha restituito alla contrattazione la competenza a discutere e decidere su tutte le voci retributive destinate ai lavoratori, quale ne sia la provenienza. Questo il contesto al quale, anche per le risorse del cosiddetto bonus, occorre fare riferimento.

Contratto "Istruzione e Ricerca": una decisione giusta per la tutela di chi lavora

Comunicato unitario FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA.

10/02/2018



Il contratto decisione giusta per la tutela di chi lavora

Il [CCNL](#) firmato venerdì 9 febbraio 2018 non solo ha mantenuto tutti i diritti previsti dal precedente, ma li ha in qualche caso ampliati. Basta leggerlo per rendersene conto. Chiarito che abbiamo recuperato spazi contrattuali importanti, al punto che da sponde opposte si sostiene che avremmo inferto un altro duro colpo alla legge 107/15 e alla filosofia che la sostiene, è il caso di dire qualcosa sulla tanto bistrattata parte economica. Al riguardo: la scuola ha conseguito un aumento medio di 96 euro mensili lordi a cui si aggiungono circa 400 euro di arretrati. Nelle tabelle non si mettono i netti - non si sono mai messi - visto che le ritenute di legge, in particolare quelle fiscali (nazionali e locali) variano in base alle situazioni personali. Ma si può dire che in media sono del 32%. L'indennità di vacanza contrattuale non verrà defalcata, ma si aggiungerà agli aumenti conseguiti e che riguardano il triennio 2016-2018.

Abbiamo impiegato tutti i soldi disponibili, quelli previsti nell'[accordo del 30 novembre 2016](#) di palazzo Vidoni firmato da CGIL, CISL e UIL, ma anche da altri fra cui la CONFESAL, cui aderisce lo SNALS. Tanto per chiarezza e per elementari ragioni di coerenza cui tutti dovremmo essere tenuti. Abbiamo inoltre destinato per le retribuzioni tabellari quota parte dei 200 milioni finalizzati al bonus docenti e messi invece direttamente in busta paga. Quindi abbiamo utilizzato quanto era disponibile e qualcosina di più. Lasciare tutto com'era avrebbe solo significato portare a ulteriori tre anni e quindi fino a dodici gli anni di vuoto contrattuale: a chi poteva convenire? Il contratto scade a dicembre di quest'anno. Restiamo convinti di avere compiuto, firmando, una scelta giusta e coerente: gli aumenti che il personale della scuola a breve riceverà valgono infinitamente più delle tante chiacchiere che si fanno e che lasciano il tempo che trovano. Ci vuole davvero poco a capirlo e la stragrande maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori ne è perfettamente consapevole.

[Scarica il documento](#)

Part-time nella scuola: le domande entro il 15 marzo 2018

Il personale docente, educativo ed ATA a tempo indeterminato può presentare la domanda per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

*Entro il **15 marzo 2018** va presentata la domanda di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a **tempo parziale**. Le domande vanno indirizzate alla Direzione Scolastica Regionale e presentate al Dirigente scolastico della scuola di servizio.*

Tale scadenza riguarda, ovviamente, il **personale docente, educativo ed ATA** con rapporto di lavoro **a tempo indeterminato**, ma non solo.

Il [Ccnl firmato il 29 novembre 2007](#), agli artt. 25 c. 6 e 44 c. 8, ha definitivamente chiarito che anche il personale **neo immesso in ruolo** o il personale che **instaura un rapporto di lavoro a tempo determinato** ha diritto a chiedere il tempo parziale. La scadenza del 15 marzo, pertanto, non può riguardare i lavoratori che instaurano un nuovo rapporto di lavoro, sia esso a tempo indeterminato che determinato, per i quali è possibile l'attivazione del *part-time* anche al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Inoltre, è possibile avvalersi di quanto previsto dalla [Legge 24 dicembre 2007 n. 247](#): il diritto al part-time con precedenza sia per il lavoratore affetto da **grave patologia oncologica** comportante ridotta capacità lavorativa, che per un lavoratore che **assiste** il coniuge, il figlio o i genitori affetti sempre da patologie oncologiche.

Nella **domanda**, vanno indicate la **modalità** che si richiedono e cioè:

- part-time **orizzontale** (con articolazione della prestazione di servizio ridotta in tutti i giorni lavorativi)
- part-time **verticale** (con articolazione della prestazione su alcuni giorni della settimana, del mese o di determinati periodi dell'anno; per il solo personale ATA, inoltre, in misura tale da rispettare la media della durata del lavoro settimanale prevista per il tempo parziale nell'arco temporale preso in considerazione e cioè settimana, mese o anno)
- part-time **misto** (con articolazione della prestazione risultante dalla combinazione delle due precedenti modalità).

Va anche indicata la **durata della prestazione lavorativa** che, per i docenti, è di norma pari al 50% di quella a tempo pieno e per il personale ATA non inferiore al 50% di quella a tempo pieno.

Una volta **ottenuto il part-time**, per la durata di almeno **due anni**, il personale non può richiederne la trasformazione in rapporto a tempo pieno. Infatti, **prima della scadenza del biennio**, eventuali domande in tal senso possono essere accolte solo in presenza di **motivate esigenze** ed anche in relazione alla **situazione complessiva degli organici**.

La normativa di riferimento ad oggi è il Ccnl 29 novembre 2007 (artt. 39 e 58) ed il testo unico sul part-time, [Decreto legislativo 61 del 25 febbraio 2000](#).

Vedi anche comunicazione dell' AT di Mantova e modelli di domanda: [clicca qui](#)

Milano, 13 febbraio 2018

Carissima, carissimo,

il 17-18-19 Aprile p.v. si terranno per la sesta volta le **elezioni delle RSU** nei comparti della conoscenza (scuola, università, ricerca, afam).

Sono elezioni che vedono per la prima volta intrecciarsi elezioni RSU, rinnovo del CCNL e elezioni politiche.

Dopo nove anni abbiamo ri-consegnato alle lavoratrici e ai lavoratori un rinnovo contrattuale nazionale.

Nove anni dove sui settori della conoscenza e su tutto il pubblico impiego si sono abbattuti una campagna denigratoria del lavoro pubblico e interventi legislativi che hanno destrutturato la contrattazione nazionale e decentrata.

Sono intervenute leggi che hanno modificato pesantemente il clima nei luoghi di lavoro, snaturato e indebolito il ruolo delle RSU e instaurato una competizione tra lavoratori.

Si è modificata la storia, nei nostri settori, fatta di cooperazione, democrazia, collegialità e comunità.

Dalla legge 240/2010 sull'università alla legge 107/2015 sulla scuola e prima ancora le leggi Brunetta hanno cambiato il quadro del valore del bene comune della conoscenza e delle finalità della formazione, dell'istruzione e dell'università e ricerca.

Nove anni di battaglie, difficili, condotte a volte da soli come CGIL e FLC CGIL.

Un clima di antipolitica ha sempre più allontanato le persone, gli stessi lavoratori, dalla partecipazione attiva e accrescendo fortemente la rassegnazione e individualismo. Si è fatta strada, senza più remore, una campagna politica che ha man mano tollerato azioni e parole razziste, fasciste e di intolleranza. Oggi troviamo addirittura presenti nelle elezioni politiche liste e candidati di estrema destra di chiara marca fascista e razzista (casa pound, forza nuova).

In questo contesto e con il voto del 4 marzo (che non si prospetta positivo) siamo riusciti, con questo nuovo Contratto a smontare la Legge 107 nella scuola: dalla mobilità, alla chiamata diretta, al bonus premiale, tutto è stato riportato a sede negoziale e ridato ruolo alla contrattazione nazionale e d'istituto.

Così sugli altri settori si è intervenuti sulla gestione delle relazioni sindacali, sulla definizione delle risorse e istituito commissioni paritetiche per affrontare temi non risolti in questo rinnovo. Così come sono stati rinviati a sequenze contrattuali specifiche alcuni importanti temi nei vari comparti. Sul piano salariale si è ottenuto un aumento che va da 80 euro a 110 euro (qualcosa in più in alcuni settori). Non certo entusiasmante, ma non scontato! Solo a dicembre e solo dopo la legge di stabilità si è avuta la copertura economica. Ma, sull'ipotesi del CCNL 2016/2018 ci saranno le occasioni per informare, approfondire, discutere e consultare i lavoratori in merito.

Si riparte con un nuovo e rafforzato ruolo della contrattazione e delle RSU e si sono gettate le basi per il prossimo CCNL 2019/2021.

Abbiamo difeso il ruolo della contrattazione e delle RSU; **ora è necessario che la FLC CGIL sia presente in ogni scuola, università, enti di ricerca e conservatori e accademie con le proprie liste.**

Il risultato di queste elezioni sarà determinante per il futuro delle politiche sindacali e del ruolo del sindacato nelle scuole, nelle università, negli enti di ricerca, nei conservatori e accademie. Elezioni che vogliono riportare trasparenza, democrazia e partecipazione, contro la deriva gerarchica.

Chiedo a tutti i componenti dei Comitati Direttivi e delle Assemblee Generali di candidarsi (è molto importante il nostro esempio).

Lo chiedo, ancora, alle attuali Rsu, che ringrazio davvero di cuore per il loro impegno e disponibilità.

SU LE TESTE!

Un abbraccio.

Tobia Sertori
Segretario Generale Flc Cgil Lombardia

De Conca: «E' arrivato il momento di fare chiarezza dopo gli slogan»

Scuola, assemblea sul contratto

"Il contratto che non conosci è il titolo dell'assemblea informativa organizzata dal segretario di categoria Flc Cgil, Massimiliano De Conca, che approfondirà l'ipotesi del contratto nazionale "Istruzione e ricerca".L'appuntamento è per domani pomeriggio - 16 febbraio - alle ore 15 nella sede della Cgil in via Argentina Altobelli (sala Motta).

«L'assemblea nasce dalla necessità di chiarire il contenuto dell'ipotesi di contratto siglato il 9 febbraio dopo la diffusione di notizie vaghe e spesso infondate, legate spesso alla necessità di giustificare slogan altrimenti inconsistenti, che inquinano la realtà dei fatti» si legge in una nota di Flc.«Abbiamo restituito centralità alla collegialità nelle scuole attraverso la definizione della Comunità Educante, in opposizione alla deriva aziendalistica delle leggi Brunetta/Madia e della Buona Scuola - rivendica il sindacato -. Abbiamo chiarito che le ore di potenziamento per l'ampliamento dell'offerta formativa devono essere deliberate dal collegio docenti. Abbiamo allargato la partecipazione alle commissioni anche al personale Ata. Abbiamo affermato la libertà d'insegnamento rinviando a sequenza contrattuale la definizione delle sanzioni disciplinari».

Gazzetta di Mantova pag.14 del 15/2/2018

Ultime notizie

- [PON "Per la scuola": pubblicato l'avviso "Sport in classe" per la scuola primaria](#)
15/02/2018 Le scuole statali di otto regioni possono presentare istanza di partecipazione dal 20 febbraio al 27 marzo 2018. Finanziati moduli della durata massima di 60 ore. Stanziati 15 milioni di euro.
- [Concorso docenti abilitati: il MIUR fornirà i dati sulla consistenza delle attuali graduatorie](#)
14/02/2018 Confermata la presentazione delle domande dal 20 febbraio al 22 marzo.
- ["Il ruolo della scuola", ne discutiamo il 15 febbraio nella Reggia di Caserta](#)
13/02/2018 La condizione giovanile e la valorizzazione delle professionalità. Nuova partecipazione e nuovo protagonismo.
- [Difesi i diritti delle RSU: condannato dirigente scolastico in provincia dell'Ogliastra](#)
13/02/2018 Si conclude così la vertenza che ha visto contrapposta la FLC CGIL provinciale col supporto della Segreteria regionale che durava da tempo.
- [Elezioni RSU 2018: risposte alle domande più frequenti \(FAQ\)](#)
13/02/2018 Online un repertorio dei quesiti più ricorrenti sulle elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie. Ultimo aggiornamento 12 febbraio 2018.
- [Inclusione, solidarietà, valorizzazione della diversità non abitano in alcuni licei prestigiosi del Paese](#)
09/02/2018 Intervento della Ministra Fedeli che chiede all'INVALSI un controllo sul contenuto dei Rapporti di Autovalutazione pubblicati dalle scuole.
- [Firmato il primo contratto "Istruzione e Ricerca". Finalmente dopo 10 anni di blocco si ridà protagonismo ai lavoratori](#)
09/02/2018 Un risultato positivo che smentisce in pieno i profeti di sventura.
- [Rinnovato il contratto: più tutele al lavoro nel comparto "Istruzione e Ricerca"](#)
09/02/2018 Comunicato unitario di CGIL, CISL, UIL e di FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA.
- [Istituto dell'APE Sociale per il personale della scuola. Una circolare del MIUR autorizza il pensionamento dal 1 settembre 2018](#)
08/02/2018 È possibile presentare la domanda cartacea con la certificazione dell'INPS.

- [Scuola, l'assurdo assedio ai professori](#)
14/02/2018 Corriere della sera: di Gian Antonio Stella
- [Alternanza scuola-lavoro. Presentato da Cgil, Flc e Fondazione Di Vittorio il secondo monitoraggio. Alto rischio di dequalificazione](#)
14/02/2018 Jobsnews: Presentato a Roma il monitoraggio realizzato da Cgil, Flc e Fondazione Di Vittorio. La progettazione dei percorsi è spesso occasionale e nella maggior parte dei casi in piccole imprese. Camusso: "Impedire che diventi semplice addestramento professionale".
- [Scuola, Cgil: per 1 studente su 5 alternanza poco qualificata, va rilanciata](#)
14/02/2018 Il Sole 24 Ore: È quanto emerge dal secondo monitoraggio delle esperienze di alternanza scuola-lavoro promosso da Cgil, Flc-Cgil e Rete degli studenti medi e realizzato dalla Fondazione Di Vittorio.
- [Ricercatori: troppi cervelli in fuga, Italia tredicesima nella classifica dei più citati al mondo](#)
14/02/2018 la Repubblica: La nostra nazione paga il solito prezzo: molti studiosi sono assoldati da atenei stranieri. L'Università di Bologna in testa con cinque citazioni. La rete scientifica di Milano a quota dieci
- [Sinopoli \(FLC CGIL\): "Il nuovo contratto scardina la legge 107/2015"](#)
13/02/2018 La Tecnica della Scuola: Intervista a Francesco Sinopoli, Segretario FLC CGIL.
- [Cgil: smantellate leggi negative](#)
13/02/2018 ItaliaOggi: Intervista a Francesco Sinopoli, Segretario FLC CGIL.
- [Trasferimenti solo ogni tre anni](#)
13/02/2018 ItaliaOggi: Mobilità limitata per evitare troppi cambi sulle cattedre
- [Il merito fa salire lo stipendio](#)
13/02/2018 ItaliaOggi: Quota del bonus nel salario accessorio generale dei prof
- [Università e mondo del lavoro: chi non fa il suo dovere?](#)
13/02/2018 ROARS: Il mondo aziendale, organizzato o rappresentato di volta in volta da Confindustria, think tank di vario tipo, media fiancheggiatori e perfino forze di governo, va ripetendo da tempo che l'università italiana non prepara i giovani al lavoro come dovrebbe
- [Un liceo per ragazzi scelti come si deve, senza inutili scarti](#)
11/02/2018 il manifesto: L'impegno a cancellare alla radice l'assetto della Buona scuola non è solo uno slogan efficace di campagna elettorale ma un obiettivo strategico irrinunciabile a sinistra

- [Abbiamo il diritto di disconnetterci ?](#)

11/02/2018 **Corriere della sera**: Un dilemma che è finito nel contratto della scuola e che è stato risolto inserendo il diritto alla disconnessione. Un concetto inedito.

- [Aumenti fino a 110 euro più soldi a tutti, dimezzati i premi legati al merito](#)

10/02/2018 **Il Messaggero**: Ma per ottenere la firma dai sindacati, il governo ha dovuto pagare un dazio salato, lo smantellamento di uno dei cardini della riforma della Buona scuola

- [E Fedeli invia gli ispettori nei licei degli spot classisti](#)

10/02/2018 **Il Messaggero**: La ministra ha chiesto all'Invalsi, l'Istituto di valutazione della scuola italiana, un controllo puntuale su tutti i rapporti pubblicati su "La scuola in chiaro".

- [Scuola: per i prof 96 euro di aumento medio, sul bonus merito più spazio al sindacato](#)

10/02/2018 **Il Sole 24 Ore**: Per gli insegnanti arriverà subito, forse già nel cedolino di marzo, una "una tantum" fino a 600 euro di arretrati. Poi, scatterà un aumento complessivo medio di 96 euro, superiore agli 85 euro medi previsti nell'intesa con i sindacati del 30 novembre 2016

- [Aumenti e trasferimenti più facili Il contratto della scuola dopo 9 anni](#)

10/02/2018 **Corriere della sera**: Coinvolti in 1,2 milioni tra prof e personale Ata. Fedeli: un giusto riconoscimento

- [Scuola: firmato il contratto, aumenti da 80 a 110 euro](#)

10/02/2018 **Il Sole 24 Ore**: per 1,2 milioni di lavoratori

- [Contratto scuola, Sinopoli \(Fic Cgil\): "È caduto un pezzo della 107.](#)

10/02/2018 **La Tecnica della Scuola**: Vogliamo aprire una nuova stagione contrattuale" [INTERVISTA]

- [Scuola, altolà di Fedeli: "Inaccettabili le pubblicità classiste dei licei"](#)

09/02/2018 **la Repubblica**: 'intervento della ministra dopo la denuncia di "Repubblica" sugli istituti che presentano come un vantaggio l'assenza fra gli alunni di poveri, disabili e stranieri. "Così si viola la Costituzione e si nega la nostra vocazione all'accoglienza. Ho chiesto un monitoraggio all'Invalsi, prenderemo provvedimenti"

- [" Qui niente poveri né disabili" Le pubblicità classiste dei licei](#)

08/02/2018 **la Repubblica**: E nelle presentazioni sul sito del Miur c'è chi parla di "difficile convivenza" tra ricchi e figli dei portinai

PERMESSI PER LO SVOLGIMENTO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Non sono più previsti specifici permessi per lo svolgimento della campagna elettorale in qualità di candidato alle elezioni amministrative, politiche ed europee. Solo nel comparto pubblico è possibile, per il personale a tempo indeterminato, fruire a tal fine dei permessi retribuiti previsti contrattualmente (3 giorni all'anno). Il personale docente con contratto a tempo indeterminato delle scuole statali, può utilizzare, come permessi, anche i sei giorni lavorativi di ferie di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL del 29 novembre 2007. La precisazione è contenuta nella nota telefax 3121 del 17.4.1996 della Presidenza del Consiglio Dipartimento Funzione Pubblica che faceva riferimento all'art. 21, 3° comma del CCNL del 4.8.1995 ora ripreso dal citato art. 15 del CCNL del 2007.

Il personale a tempo determinato ha diritto a fruire dei permessi previsti contrattualmente, ma in questo caso si tratta di permessi non retribuiti.

Naturalmente tutto il personale, sia pubblico che privato, può fruire dei periodi di aspettativa previsti contrattualmente con la perdita sia della retribuzione sia del computo del trattamento di quiescenza e di previdenza per il relativo periodo.

DIRITTI DEI LAVORATORI IMPEGNATI NELLE OPERAZIONI ELETTORALI PER ESERCITARE LA FUNZIONE DI PRESIDENTE, SCRUTATORE NEL SEGGIO ELETTORALE E PER SVOLGERE LA FUNZIONE DI RAPPRESENTANTE DI LISTA

Al lavoratore, con contratto a tempo indeterminato e determinato (anche temporaneo) sia nel pubblico che nel privato, chiamato a svolgere funzioni presso i seggi elettorali per le elezioni del Parlamento (nazionale ed europeo), per le elezioni comunali, provinciali e regionali ed in occasione delle consultazioni referendarie, ai sensi dell'art. 119 del T.U. n. 361/57, modificato dalla Legge n. 53/90, e dell'art. 1 della Legge 29.1.1992, n. 69, è riconosciuto il diritto di assentarsi per tutto il periodo corrispondente alla durata delle operazioni di voto e di scrutinio. L'assenza è considerata attività lavorativa a tutti gli effetti.

Il beneficio spetta ai componenti del seggio elettorale (presidente, scrutatore, segretario), ai rappresentanti di lista, nonché in occasione del referendum popolare ai rappresentanti dei promotori del referendum. Analogo diritto spetta ai lavoratori impegnati a vario titolo nelle operazioni elettorali (vigilanza o altro). Essendo l'attività prestata presso i seggi equiparata (2° comma art. 119 Legge 361/57) ad attività lavorativa, non è consentito richiedere prestazioni lavorative nei giorni coincidenti con le operazioni elettorali, anche se eventuali obblighi di servizio fossero collocati in orario diverso da quello di impegno ai seggi.

I componenti del seggio elettorale o rappresentanti di lista o comunque impegnati in operazioni connesse, hanno diritto inoltre a recuperare le giornate non lavorative di impegno ai seggi con giorni di recupero da concordare con il datore di lavoro, in rapporto anche alle esigenze di servizio.

Per quanto riguarda i riposi compensativi si ricorda l'orientamento della Corte Costituzionale, secondo cui il lavoratore ha diritto al recupero delle giornate festive (la domenica), o non lavorative (il sabato, nel caso di settimana corta e cioè di intero orario settimanale prestato dal lunedì al venerdì), destinate alle operazioni elettorali, nel "periodo immediatamente successivo ad esse".

In altri termini, i lavoratori interessati avranno diritto a restare a casa retribuiti nei due giorni successivi alle operazioni elettorali (se il sabato è non lavorativo), o nel giorno successivo (se il sabato è lavorativo), salvo diverso accordo con il datore di lavoro, in forza della "voluta parificazione legislativa tra attività al seggio e prestazione lavorativa, rispetto al quale la garanzia del riposo è precetto costituzionale" (Corte Costituzionale n. 452 del 1991).

LE NORME SUI PERMESSI ELETTORALI

Nei casi in cui le operazioni di scrutinio si protraessero oltre la mezzanotte del lunedì, si dovrà considerare il martedì come giorno dedicato alle operazioni elettorali e pertanto le giornate di diritto al riposo *dovrebbero essere il mercoledì ed eventualmente il giovedì*.

Comunque, in caso di mancato godimento dei riposi compensativi non potrà essere negato ai lavoratori occupati nei seggi il pagamento delle quote di retribuzione dovute (Legge n. 69/1992).

Qualora l'amministrazione/il datore di lavoro si dovesse rifiutare di concedere l'immediata fruizione delle giornate di cui sopra per particolari esigenze di servizio, è opportuno non assentarsi, ma rivendicarne il godimento (ovvero il pagamento) successivamente.

ASSENZA DAL LAVORO DEI DIPENDENTI CHE SI RECANO A VOTARE IN COMUNI DIVERSI DA QUELLI OVE PRESTANO L'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Non è previsto alcun permesso specifico per recarsi a votare, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo successivo.

È comunque pacifico il diritto del lavoratore a chiedere - ed ottenere - **permessi non retribuiti** o **ferie** per raggiungere il proprio comune di residenza con i mezzi di trasporto ordinari (treno, aereo, nave).

Solo il personale con rapporto a tempo indeterminato dei comparti pubblici può fruire, a tale scopo, dei permessi retribuiti previsti contrattualmente, se non ancora utilizzati.

PERMESSO RETRIBUITI AI DIPENDENTI PUBBLICI PER ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO

La materia è disciplinata dalla circolare della ragioneria generale dello Stato Igop n. 23 del 10.3.1992. La concessione del permesso retribuito per recarsi a votare in comune diverso da quello della sede di servizio, ai sensi dell'art. 118 del DPR 30.3.1957, n. 361, è previsto solo nell'ipotesi in cui il lavoratore risulti trasferito di sede nell'approssimarsi delle elezioni il quale, anche se abbia provveduto nel prescritto termine di 20 giorni a chiedere il trasferimento di residenza, non abbia ottenuto in tempo l'iscrizione nelle liste elettorali della nuova sede di servizio.

Qualora ricorra la predetta circostanza al lavoratore va riconosciuto il permesso retribuito per l'esercizio del diritto di voto entro i limiti di tempo stabiliti dal Ministero del Tesoro con Decreto 5.3.1992 sotto indicati, comprensivi del tempo occorrente per il viaggio di andata e ritorno:

- un giorno per le distanze da 350 a 700 chilometri;
- due giorni per le distanze oltre i 700 chilometri o per spostamenti da e per le isole.

AGEVOLAZIONI PREVISTE SULLE SPESE DI VIAGGIO SOSTENUTE, A FRONTE DELLA PRESENTAZIONE DELLA TESSERA ELETTORALE

Per usufruire delle agevolazioni occorre presentare la tessera elettorale: in mancanza della tessera elettorale il viaggiatore potrà firmare un'autocertificazione. In ogni caso nel viaggio di ritorno l'elettore dovrà presentare la tessera elettorale con il timbro della sezione presso cui ha votato.

Si ricorda che il diritto di voto è, a norma dell'art. 48 della Costituzione, dovere civico ed è tutelato e garantito dalle disposizioni generali dell'ordinamento in materia di esercizio dei diritti politici, per cui sarebbero illegittimi eventuali comportamenti miranti ad ostacolarlo.

Sono previste agevolazioni tariffarie, per treni, navi e aerei, per gli elettori sia in Italia che all'estero. Sul [sito del Ministero degli Interni](#), in occasione di ogni consultazione elettorale, sono pubblicate le norme al momento in vigore.

Ulteriori informazioni sono disponibili sui siti e presso gli uffici delle società ferroviarie, marittime e aeree.

MAI PIÙ FASCISMI - MAI PIÙ RAZZISMI

Manifestazione nazionale – Roma, 24 febbraio 2018

Diamo vita insieme a Roma, capitale della Repubblica nata dall'antifascismo e dalla Resistenza, ad una manifestazione che dev'essere davvero grande, popolare, pacifica, partecipata, patrimonio di quanti hanno a cuore l'inalienabile valore della libertà. Lo chiediamo a tutte le persone, ai lavoratori e alle lavoratrici, ai giovani, alle ragazze, agli anziani, alle famiglie, alle comunità, indipendentemente dalle opinioni politiche, dal credo religioso e dai luoghi di provenienza.

L'Italia democratica, solidale, responsabile, civile deve alzare la testa e, unita, contrastare con gli strumenti della democrazia, del dialogo, della cultura e della partecipazione ogni deriva razzista, oscurantista, autoritaria ed ogni irresponsabile demagogia che fomenta paure, rancori, xenofobie. L'emigrazione è un irreversibile fenomeno di cui bisogna analizzare cause e responsabilità; coinvolge l'intera Europa e non si risolve con muri e barriere. La gestione delle politiche migratorie dev'essere una gestione sana e propositiva, che crei davvero le condizioni per una piena integrazione sociale nel rispetto del dettato costituzionale.

Il tragico tiro al bersaglio di Macerata contro inermi migranti conferma che il tema del razzismo e del fascismo è drammaticamente all'ordine del giorno; chi minimizza o addirittura sostiene i comportamenti criminali come la tentata strage è allo stesso modo corresponsabile della diffusione di pulsioni razziste e fasciste oggi presenti in segmenti per fortuna minoritari della popolazione. Ma esiste un'altra Italia, quella del volontariato, dell'associazionismo, della convivenza, della solidarietà, delle lotte democratiche; a questa Italia noi vogliamo dare voce.

L'ininterrotta sequenza di intimidazioni e atti di violenza fascista e razzista di questi mesi, come la provocazione di Como, ha messo in pericolo la sicurezza di tutte e di tutti, che dev'essere garantita dallo Stato democratico attraverso la partecipazione popolare, la promozione dell'eguaglianza sociale, l'integrazione, la conoscenza, la formazione civile e la coesione sociale, l'attività delle forze dell'ordine.

Con la manifestazione nazionale e unitaria del 24 febbraio, dopo le iniziative dei mesi scorsi a cominciare dal 28 ottobre 2017 e dopo le manifestazioni a Macerata e in molte altre città d'Italia, si deve rafforzare un paziente lavoro di valorizzazione della dignità della persona, dell'apprendimento culturale fin dall'età scolare, del recupero e della trasmissione della memoria, per riaffermare il valore della Costituzione e della sua piena attuazione. Fascismi e razzismi hanno provocato nel 900 le più sconvolgenti tragedie della nostra storia. Mai più!

Per unire: solidarietà e libertà siano il perno della democrazia di oggi e di domani.

Sabato 24 febbraio 2018: concentramento alle ore 13.30 in Piazza della Repubblica, avvio del corteo e arrivo in Piazza del Popolo dove avrà luogo dalle ore 15.00 la manifestazione.

LE ORGANIZZAZIONI PROMOTRICI DELL'APPELLO "MAI PIÙ FASCISMI"

Roma, 14 febbraio 2018





**MAI PIÙ
FASCISMI**

**MAI PIÙ
RAZZISMI**

Manifestazione Nazionale

Sabato 24 febbraio 2018

ROMA

Piazza del Popolo

ore 15.00

Concentramento ore 13.30

Piazza della Repubblica

Democrazia ■ Solidarietà ■ Convivenza civile